

La mia vita con Summer

Condivido volentieri la nostra storia, perché spero possa essere di esempio per molti 😊

Io e Summer ci siamo incontrate quasi dodici anni fa, in un periodo buio della mia vita, in cui a 25 anni, a causa di una incontrollabile e rara malattia, ero costretta a trascorrere la maggior parte delle giornate a letto, e non sapevo neanche io perché assumevo tonnellate di farmaci solo per prolungare l'agonia.

In una serata di tregua, in piacevole compagnia dei cugini, da sempre amanti degli animali, mi venne una delle mie alzate di ingegno e cominciai a pensare di prendere un cane. Io, che non nutro particolare simpatia per quegli animali pelosi e puzzolenti e che non mi ero mai occupata di nessuno, che avevo solo pregiudizi nei loro confronti e non ne avevo mai neanche accarezzato uno. Ho sempre pensato che, quella sera, l'idea fosse arrivata da un angolo recondito della mia mente, che mi suggeriva di ascoltare uno spirito di sopravvivenza che non sapevo di possedere.

Non è stato semplice arrivare a Summer, e sono trascorsi molti mesi prima di riuscire a convincere i miei genitori, che allora si occupavano di me, a far entrare in casa la persona più speciale che tutti noi abbiamo mai incontrato. Anche a casa mia regnavano inconsapevolezza ed ignoranza: il cane non era igienico da tenere dentro, ma bisognava tenerlo in giardino (e noi non l'avevamo), puzzava (soprattutto quando pioveva), distruggeva la casa, era un impegno che ti condizionava la vita, era pericoloso, perché da un momento all'altro poteva impazzire e mordere, lasciar salire il cane sul letto e dormirci insieme provocava tumori allo stomaco...insomma, è stato detto e pensato davvero di tutto! Ma io non ho mai abbandonato l'idea, ho cercato però nel frattempo di informarmi e di fargli capire che le loro, e in parte anche le mie, erano solo paure e luoghi comuni assurdi.

Finché un giorno nacque la cucciolata di Labrador di un amico e commettendo l'errore più comune, ma avendo allo stesso tempo la più grande fortuna del mondo, l'unico cucciolo giallo era una femmina. E io che volevo un Labrador giallo, senza neanche averla mai vista, avevo già scelto 😊

Non avevamo alcuna esperienza in fatto di educazione di cani e non c'era allora neanche la cultura che oggi è un po' più diffusa. Abbiamo imparato però a conoscerci a vicenda ed io, che sono da subito stata il suo punto di riferimento, ho cominciato pian piano a scoprire il piacere della vita, seppure dura e difficile. Dopo tanti anni di buio e depressione, in casa è tornato il sorriso, sono tornate le risate, e soprattutto c'era questo esserino che aveva bisogno di tante cure ed attenzioni. Io, avendone la piena responsabilità, ho imparato a mettere da parte le mie difficoltà ed al primo posto le sue esigenze.

Abbiamo capito subito che Summer non era il cane che ci eravamo immaginati: i suoi occhi che parlavano inequivocabilmente, la sua educazione nel chiedere ciò che desiderava, il suo rispetto per la mia condizione, la sua pazienza nell'assistermi costantemente, la gioia nel vedermi svegliare dopo una lunga sfebbrata, ci hanno indotto immediatamente a considerarla un altro membro della famiglia. Semplicemente con quattro zampe anziché due. Abbiamo scoperto che, anche se non parla, è perfettamente in grado di comunicare, che ha dei sentimenti e anche dei pensieri, seppure forse più elementari di quelli nostri.

Che ha delle esigenze, che sogna e che sa essere grata meglio di qualunque essere umano, quando le viene fatto un regalo o le viene dedicato del tempo per giocare insieme.

Credo sia abbastanza esplicativo dell'effetto che Summer ha avuto su di me, il fatto che dopo soli 4 mesi dal suo arrivo nella mia vita, ho ripreso l'università ormai abbandonata, sono tornata a vivere da sola e sono andata avanti, tra alti e bassi, ma con lei sempre al fianco e solo grazie al suo amore e alla sua vicinanza, ad una laurea e ad una vita degna di essere vissuta.

E' vero, mi ha condizionato, perché ho sempre pensato anche alle sue esigenze, quando dovevo prendere delle decisioni importanti, quando riuscivo a prendermi qualche giorno di vacanza o quando dovevo cambiare casa...ma ciò non vuol dire che mi abbia condizionato in negativo. Il divieto o le difficoltà di viaggiare col cane al seguito, mi hanno ad esempio fatto riscoprire la magia del campeggio in tenda; cercare una casa in un ambiente adatto ad un cane, con molto verde e poco cemento, non può che far bene anche allo spirito umano; portare a spasso il cane, mi ha permesso di mettere in pratica la migliore fisioterapia possibile, recuperando un'accettabile condizione fisica prima di quanto sperato...E condividere il letto e il piumone con la mia Summer, nonostante il sistema immunitario costantemente immunodepresso, non mi ha mai procurato né infezioni né malattie, ma solo una serenità infinita.

Grazie alla sua particolare predisposizione, grazie al tempo che le è stato dedicato e al corso presso "In Fido Confido" successivamente, è diventato il mio cane da assistenza. Un aspetto fondamentale è stato l'aver compreso e accolto l'idea che l'addestramento non riguardava solo il cane, come da pensar comune, ma anche e soprattutto il suo due-zampe (quello che tutti chiamano "padrone"). Saper riconoscere e capire il suo modo di comunicare, è stato fondamentale per arrivare a stabilire il magico rapporto di fiducia e complicità che c'è tra di noi. Dove basta un mio sguardo (e non un urlo o una tirata di guinzaglio) per farle capire ed accettare, ad esempio, il comando di restare ferma in caso di pericolo, e basta il suo dolcissimo sguardo per farmi capire che ha voglia di giocare e che è giusto soddisfare il suo bisogno, perché in fondo i cani restano bambini per tutta la vita e il gioco è per loro come l'aria per noi :)

Tutto ciò che Summer ha imparato a fare per me (portare cose pesanti, come i sacchetti della spazzatura, andare a prendere le bottiglie d'acqua in garage o un libro al piano di sopra), è venuto da sé, frutto del suo amore e della sua voglia di giocare e rendersi utile, ma anche del profondo rispetto che ho sempre avuto per lei. Non li ho mai considerati ordini da eseguire, ma sempre favori gentilmente concessi e ricompensati :)

Certo non potrò mai dimenticare neanche tutti i dispiaceri dovuti ad una società che considera gli animali da compagnia, delle semplici bestie da cui bisogna difendersi. Spesso ciò ci ha impedito di condividere momenti ed esperienze a volte anche necessari (come poteva essere un viaggio in nave o in aereo non in stiva – atrocità senza paragoni). Il rammarico più grande che provo però, è di non averla potuta portare al mare con me quando era ancora giovane e lo desiderava più di ogni altra cosa al mondo. Per me rappresentava il modo più carino per ringraziarla della sua cura e premura nei miei confronti. Ma purtroppo, anche quando sarebbe stato possibile chiudere un occhio, nessuno si è mai sprecato per farlo. Del resto mia madre era una di quelle persone che per

prima protestava e chiedeva giustizia e rispetto per le persone, se vedeva un cane in spiaggia o peggio ancora in acqua. Trovo strano e allo stesso tempo assurdo che da quando a farlo era il cane di sua figlia e che aveva in casa, tutto il disgusto sia svanito all'improvviso. Il nostro era un cane come tutti gli altri.

Ciò non toglie che, nonostante queste delusioni, il bilancio sia più che positivo e che io sia oggi una persona migliore, sotto tutti i punti di vista, grazie alla piccola Summer, che per fortuna è potuta andare in pensione e si gode ora la vecchiaia ancora sdraiata sul divano, non più accanto a me malata, ma in compagnia di due fratellini gattini che la adorano e che hanno scelto di venire a vivere con noi, nonostante Summer fosse un cane e detestasse i gatti :)

Il messaggio che mi piacerebbe passasse, è che condividere la propria vita con un cane educato e capace di avere un buon rapporto col suo umano, e non prendere un cane per tenerlo in giardino abbandonato a sé stesso a fare inutilmente la guardia ad un cancello, è una delle esperienze più belle che si possa fare e che da questi esserini si può solo imparare tantissimo, dal rispetto alla voglia di vivere.

L'altro aspetto, completamente trascurato in Italia, è l'aiuto che possono fornire alle persone malate. A volte se ne sente parlare, ma pochi hanno ne avuto esperienza diretta. Io posso dire che è stata Summer a salvarmi la vita, non solo i farmaci. E che mi dispiace che a nessun medico sia mai venuto in mente di dirmi "prendi un cane", anziché imbottirmi di antidepressivi inutili, quando dicevo che non mi interessava vivere in quelle condizioni pietose. Dopo l'arrivo di Summer, non l'ho mai più detto 😊